
L'ASSOCIAZIONE

CENA DELL'AMICIZIA

Da 50 anni si prende cura, senza paternalismi, delle persone senza dimora ed emarginate, le ascolta, le accoglie e le accompagna verso il reinserimento nella società. Con una collaborazione virtuosa tra volontari e professionisti.

La Cena dell'Amicizia è nata nel 1968 a Milano, per iniziativa di un gruppo di giovani che frequentavano la realtà parrocchiale di San Giovanni in Laterano, in Città Studi. Il desiderio era di creare un momento di incontro e di solidarietà con le persone senza dimora del quartiere, sul modello del movimento di Emmaüs, fondato da Henri Grouès, detto Abbé Pierre.

La prima occasione è un invito a cena nella sala parrocchiale: nasce così la “Cena del martedì”, appuntamento settimanale che si è perpetuato fino ad oggi e che mette a tavola 50 - e spesso anche più - “Ospiti” e volontari.

Nel corso degli anni, dall'iniziale motivazione prettamente cristiana, Cena dell'Amicizia si è aperta ai valori laici della solidarietà. Nel 1985 si è costituita in associazione e, grazie all'impegno di Ermanno Azzali, suo storico Presidente e *deus ex machina* e di altri giovani volontari, ha progettato nuovi strumenti d'aiuto per le persone senza dimora, con l'obiettivo di restituire loro dignità e cambiare il corso della loro vita. Così è nato il Centro Notturmo Maschile di Accoglienza di via Val di Bondo (zona Comasina), inaugurato il 18 maggio 1989 e destinato ad accogliere persone in età lavorativa, gravemente emarginate e senza una dimora, spesso dipendenti dall'alcol e con disagi psichici, provenienti soprattutto dai servizi sociali pubblici e dalla rete dei servizi privati del territorio. Qui, come negli altri centri, Cena dell'Amicizia stabilisce con gli Ospiti un progetto di recupero, che comprende - ad esempio - un percorso

di cura di una dipendenza o di un disagio psichico, la ricerca del lavoro e di un'abitazione, il reinserimento, in altre parole, nella società. Nel giugno 1997 viene inaugurato il Centro Diurno, spazio dedicato al recupero della socialità e della manualità, dove gli Ospiti lavorano e realizzano prodotti d'artigianato. Nello stesso periodo Cena dell'Amicizia ristruttura e assegna ai suoi Ospiti i primi appartamenti, che rappresentano un momento di passaggio verso una completa autosufficienza, cioè verso una futura casa propria: oggi sono 21 i mini-alloggi (di proprietà dell'Aler) dove, pagando un piccolo rimborso spese, abitano singoli e coppie, con cui gli operatori e i volontari restano sempre in contatto. Nel maggio 2000 apre la saracinesca il negozio di via Bezzecca, la vetrina espositiva dei prodotti confezionati dai nostri Ospiti. Nel giugno 2002 - infine - apre i battenti il Centro Notturmo Femminile di Via Spadini (sempre in zona Comasina): una casa famiglia, con un ambiente confortevole, che ospita donne italiane e/o straniere. Nel 2018 questa struttura si è trasformata in un appartamento condiviso per 6 Ospiti, senza più limiti di orario, con un accompagnamento leggero verso l'autonomia. Tutti i centri di Cena dell'Amicizia vedono il personale professionista, psicologi ed educatori, collaborare e integrarsi con i volontari.

